

OMICIDIO RUSSO: INCHIESTA CHIUSA, AGGRAVANTE CRUDELTÀ'

7 Febbraio 2019



PESCARA – È stato firmato l'avviso di conclusione delle indagini in merito all'omicidio di Salvatore Russo, l'uomo che il 25 aprile dello scorso anno fu ucciso a coltellate da Roberto Mucciante, a Pescara, nel garage di un palazzo in via Pian delle Mele.

Il pm della Procura pescarese Luca Sciarretta contesta all'omicida reo confesso l'aggravante della crudeltà, che si aggiunge a quella dei futili motivi, già contestata in precedenza.

Mucciante, 51 anni, all'epoca dei fatti "era affetto da una patologia psichiatrica – ha spiegato Massimo Di Giannantonio, il perito nominato dal giudice, alcune settimane fa in sede di incidente probatorio – che ne ha compromesso grandemente la capacità di autodeterminarsi".

Una circostanza che potrebbe indurre il giudice, in caso di rinvio a giudizio, a dichiarare la non punibilità dell'imputato.